

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1296

Individuazione degli incarichi dirigenziali soggetti all'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 33/2013 – Integrazioni e modifiche alla DGR n. 242/2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Responsabile della trasparenza", confermata dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 - "Statuto della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*" e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modificazioni, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "*MAIA 2.0*", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modificazioni, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Affari istituzionali e Giuridici" in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 26 aprile 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza.

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 14, comma 1, prevede in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali specifici obblighi di pubblicazione - secondo le modalità di cui al comma 2 della stessa norma - concernenti i titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale, regionale e locale, con riferimento ai documenti e alle informazioni individuate dalle lettere da a) a f);
- Il medesimo art. 14, al comma 1-bis come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, ha esteso gli obblighi di trasparenza di cui al comma 1 ai "*titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione*".
- In particolare, la lett. f) del citato art. 14, co. 1, dispone che siano soggette a pubblicazione "*limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano*" le dichiarazioni e attestazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 della legge 5 luglio 1982, n. 441, ossia le dichiarazioni e attestazioni concernenti diritti reali su beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società e copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta su redditi delle persone fisiche (IRPEF);
- Il successivo comma 1-ter dell'art. 14, inoltre, pone a carico di ciascun dirigente l'obbligo di comunicare all'Amministrazione presso la quale presta servizio "*gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica*" ai fini della relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 241/2017 - "*Linee guida recanti indicazioni*

sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «*Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali*» come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016», ha fornito alle Pubbliche Amministrazioni indicazioni sull'applicazione degli obblighi concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Premesso altresì che:

- La Corte Costituzionale con sentenza n. 20/2019 ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. *“nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)”*, affermando, in particolare, che la norma censurata omette di fare una graduazione degli obblighi di pubblicazione in relazione al ruolo, alle responsabilità e alla carica ricoperta dai dirigenti, senza operare *“distinzioni in rapporto al grado di esposizione dell'incarico pubblico al rischio di corruzione e all'ambito di esercizio delle relative funzioni, prevedendo coerentemente livelli differenziati di pervasività e completezza delle informazioni reddituali e patrimoniali da pubblicare”*;
- L'ANAC, con Delibera n. 586/2019 – integrando e modificando, alla luce della precitata sentenza della Corte Costituzionale, le proprie precedenti Delibere n. 241/2017 e n. 1134/2017 relative a criteri e modalità di applicazione dell'art. 14, comma 1, 1-bis e 1-ter, del D.Lgs. n. 33/2013 alle Amministrazioni pubbliche e agli Enti di diritto privato controllati e partecipati di cui all'art. 2-bis del medesimo decreto – ha recepito l'orientamento espresso dalla Consulta circa la necessità che le P.A. operino, in via interpretativa, una graduazione degli incarichi dirigenziali per i quali procedere alla pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali al fine di bilanciare il diritto alla trasparenza amministrativa con il diritto alla riservatezza.
- Al fine di dar seguito alle indicazioni della Consulta, ed in attesa di un eventuale intervento legislativo nazionale chiarificatore sull'applicazione dell'art. 14, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., l'ANAC nella citata Delibera 586/2019, per assicurare *“un nucleo minimo di tutela del diritto alla trasparenza amministrativa, in relazione ai dati personali indicati dalla disposizione censurata”*, ha ritenuto di graduare l'applicazione della lettera f) del comma 1 dell'art. 14 secondo le categorie di incarichi dirigenziali introdotte dall'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001. Tali categorie di incarichi dirigenziali sono quelli di *“Segretario generale di Ministeri e di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali”* (comma 3) e quelli di *“funzione dirigenziale di livello generale”* (comma 4);
- In particolare, ad avviso dell'ANAC il *“criterio adottato e desumibile dalla precitata norma è quello dell'individuazione dei dirigenti cui spetta l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui alla lettera f) comma 1, art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 non tanto in ragione dell'amministrazione di appartenenza, quanto in relazione alle attribuzioni loro spettanti (...) e alla posizione organizzativa rivestita, essendo rilevanti i titolari di quegli uffici che hanno al loro interno una struttura complessa articolata per uffici dirigenziali generali e non”*.

Considerato che:

- Al fine di dare attuazione alle prescrizioni della Suprema Corte di cui alla citata sentenza n. 20/2019 è indispensabile che tutte le Amministrazioni individuino con apposito atto organizzativo, ciascuna in base al proprio assetto organizzativo, gli incarichi dirigenziali equivalenti a quelli indicati dall'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2011, da assoggettare agli obblighi di pubblicazioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n.33/2013;

- A seguito di numerosi incontri svoltisi tra l'ANAC ed i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, la stessa Autorità con Delibera n. 1126/2019 – in attesa di un intervento legislativo chiarificatore sull'applicazione dell'art.14, comma 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013 – ha valutato positivamente le richieste delle Regioni di dotarsi di propri strumenti legislativi, normativi o amministrativi generali utili all'applicazione della norma;
- Il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974/2020 ha modificato l'assetto organizzativo della Regione Puglia, introducendo una differente articolazione dei Dipartimenti di Giunta Regionale, che acquisiscono corrispondenza con gli Assessorati, ed istituendo il nuovo incarico di Vice Capo di Gabinetto. L'assetto organizzativo regionale risulta quindi attualmente disciplinato dalla L.R. n. 7/1997 - "Statuto della Regione" e dal D.P.G.R. n. 22/2021, successivamente integrato con D.P.G.R. n. 45/2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al Modello organizzativo "MAIA 2.0", il quale individua all'art. 3 le Strutture di coordinamento e dirigenziali ed all'art. 4 i Dipartimenti e le altre Strutture apicali della Regione Puglia;
- Con riferimento al suddetto assetto organizzativo, sulla base dei contenuti della sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale nonché delle indicazioni impartite da ANAC con la citata Delibera n. 586/2019, le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle indicate dall'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2011 soggette agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art. 14, co. 1, lett. f), e co. 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013, corrispondono agli incarichi di Segretario Generale della Giunta Regionale, Segretario Generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Vice Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento o di strutture a valenza dipartimentale;
- Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia 2021-2023 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 29.03.2021, e segnatamente il relativo Allegato A1 recante prospetto aggiornato sugli "Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia", tenendo conto dell'evoluzione intervenuta nel corso del 2021 nell'ambito dell'organizzazione dei flussi informativi regionali necessari a garantire l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni normativamente prescritti, ha modificato la procedura per la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, co. 1, lett. f) del D.Lgs.33/2013, individuando la figura responsabile della suddetta pubblicazione non più nella Sezione Personale ed Organizzazione, ma bensì in ciascun titolare di incarico di direzione apicale.

Occorre pertanto apportare tutte le necessarie modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 242/2020, secondo quanto innanzi esposto.

Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale di adottare il presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare le posizioni dirigenziali apicali sottoposte agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art. 14, co. 1, lett. f), e co. 1-*bis* del D.Lgs. n.33/2013 negli incarichi di Segretario Generale della Giunta Regionale, Segretario Generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Vice Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento o di strutture a valenza dipartimentale;
- di disporre che ciascun titolare di incarico apicale come innanzi individuato provveda alla pubblicazione dei propri dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, co. 1, lett. f) del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web regionale, Sottosezione "Organizzazione"/"Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice", giusta previsione della tabella All. A1 al PTPCT 2021-2023 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 485/2021;
- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce integralmente la precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 242/2020;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di pubblicare altresì il presente provvedimento – entro 30 giorni dall'approvazione – nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti generali", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, predisponendo un collegamento ipertestuale al documento nella pagina dedicata alla pubblicazione delle informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare P.O. "Responsabile della trasparenza"

Dott.ssa Anna Paola Schilardi

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare le posizioni dirigenziali apicali sottoposte agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art. 14, co. 1, lett. f), e co. 1-*bis* del D.Lgs. n.33/2013 negli incarichi di Segretario Generale della Giunta Regionale, Segretario Generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Vice Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento o di strutture a valenza dipartimentale;
- di disporre che ciascun titolare di incarico apicale come innanzi individuato provveda alla pubblicazione dei propri dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, co. 1, lett. f) del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web regionale, Sottosezione "Organizzazione"/"Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice", giusta previsione della tabella All. A1 al PTPCT 2021-2023 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 485/2021;
- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce integralmente la precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 242/2020;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di pubblicare altresì il presente provvedimento - entro 30 giorni dall'approvazione - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti generali", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, predisponendo un collegamento ipertestuale al documento nella pagina dedicata alla pubblicazione delle informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNARI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO